

Provincia di Mantova

## COMUNE DI SUZZARA



### **PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE – PAR**

Art. 72, Legge Regionale n. 12/2005

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS

### **DOCUMENTO DI SCOPING**

#### AUTORITA' PROCEDENTE

il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio  
arch. Sara Tamborrino

Novembre 2021

ESTENSORE  
COLLABORATORE

Arch. Rosolino Pigozzi  
Arch. Martina Mazzali

## 1. INTRODUZIONE

In data 10 maggio 2021, con delibera numero 54, la Giunta del Comune di Suzzara ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del “Piano per le Attrezzature Religiose (di seguito PAR)”.

La Delibera di Giunta comunale da atto che, ai sensi della D.G.R 351/2007 “*indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*”, come modificata dalla D.G.R. 6420/2007 e s.m.i., l’Autorità proponente - procedente è il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio arch. Sara Tamborrino e che l’Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica è il Dirigente Area Servizi al Territorio arch. Marco Bianchi.

Il documento di scoping costituisce uno degli elaborati previsti dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE in seno alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS).

L’applicazione della direttiva e l’introduzione della VAS di piani e programmi nel nostro ordinamento comportano un significativo cambiamento nella maniera di elaborare tali documenti in quanto essi devono:

- permettere la riflessione sul futuro da parte di ogni società e dei suoi governanti e allo stesso tempo aumentare sensibilmente la prevenzione, evitando impatti ambientali, sociali ed economici negativi;
- essere effettuata il più a monte possibile, durante la fase preparatoria del P/P e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;
- essere integrata il più possibile nel processo di elaborazione del P/P;
- accompagnare il P/P in tutta la sua vita utile ed oltre attraverso un’azione di monitoraggio.

## 2. NORMATIVA GENERALE DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per la redazione del PAR nonché la regolamentazione delle attrezzature religiose è contenuta nel Capo III della L.R 12/2005 come modificato dalla L.R. 3 febbraio 2015, N. 2 - “*modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*” ed emendato dalle sentenze n. 63 del 24/03/2016 e n. 254 del 05/12/2019 della Corte costituzionale.

La normativa di riferimento per la VAS è la seguente:

- D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., Parte II - “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)*”;
- L.R. 12/2004 e s.m.i., art. 4, comma 2 in cui si precisa che il PAR è soggetto a VAS;
- DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante “*Indirizzi per la valutazione ambientale dei piani e programmi (articolo 4, comma 1, LR 11 marzo 2005, n. 12)*”;
- DGR n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 - “*determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi - VAS (articolo 4 della l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)*”;
- DGR n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 - “*determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi - VAS (articolo 4 della l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli*”;
- DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010 - “*determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi - VAS (articolo 4 della l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971*”.

## 3. PERCORSO METODOLOGICO – PROCEDURALE VAS

In coerenza con le indicazioni normative europee, nazionali e regionali in materia, nel diagramma che segue viene sintetizzato il percorso metodologico e procedurale adottato per la VAS del PAR del comune di Suzzara.

<i>Fase del PAR</i>	Processo di PAR	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del PAR P0. 3 Esame proposte pervenute	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del PAR  P1. 2 Definizione schema operativo PAR  P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel PAR A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1. 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2. 1 Determinazione obiettivi generali  P2. 2 Costruzione scenario di riferimento del PAR  P2. 3 Definizione di obiettivi specifici e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli  P2. 4 Proposta di PAR  deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale  A2. 2 Analisi di coerenza esterna  A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative del PAR A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)
<b>Conferenza di valutazione</b>	valutazione della proposta di PAR e del Rapporto Ambientale  Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
<b>Decisione</b> <b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>		
<b>Fase 3 Adozione approvazione</b>	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PAR - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi  3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PAR (PAR, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
<b>Verifica di compatibilità della Provincia</b>	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del PAR con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b> <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando al PAR le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del PAR adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo  deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione PAR P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

#### 4. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PAR

La finalità del PAR è di fornire al Piano di Governo del Territorio e, specificatamente al Piano dei Servizi, gli approfondimenti settoriali utili a comprendere, promuovere, ottimizzare e regolamentare l'insediamento, da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto, delle nuove *“attrezzature di interesse comune per servizi religiosi”*.

Per il perseguimento della suddetta finalità, vengono individuati i seguenti obiettivi:

- OBIETTIVI GENERALI:

- 1) Mutuare e condividere, nel quadro della sussidiarietà e nei limiti delle proprie competenze, gli obiettivi che l'articolo 2.4. dello Statuto regionale assegna alla stessa Regione quale soggetto che:
  - *“riconosce nella Chiesa cattolica e nelle altre confessioni religiose, riconosciute dall'ordinamento, formazioni sociali in cui si svolge la personalità dell'individuo e orienta la sua azione alla cooperazione con queste, per la promozione della dignità umana e il bene della comunità regionale”;*
  - *“promuove le condizioni per rendere effettiva la libertà religiosa, di pensiero, di parola, di insegnamento, di educazione, di ricerca, nonché l'accesso ai mezzi di comunicazione”;*
  - *“persegue, sulla base delle sue tradizioni cristiane e civili, il riconoscimento e la valorizzazione delle identità storiche, culturali e linguistiche presenti sul territorio”;*
  - *“promuove, nel rispetto delle diverse culture, etnie e religioni, politiche di piena integrazione nella società lombarda degli stranieri residenti, in osservanza delle norme statali e comunitarie”;* - *“promuove la libertà dei singoli e delle comunità, il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni materiali e spirituali, individuali e collettivi, e opera per il superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze civili, economiche e sociali”.*
- 2) Garantire agli appartenenti di qualsivoglia confessione religiosa, presenti sul territorio, il pieno esercizio del culto in luoghi a ciò deputati;
- 3) Assicurare il rispetto delle disposizioni in materia urbanistica che nascono dalla necessità di tutelare *“altre”* esigenze delle comunità, quali la sicurezza dei luoghi o l'ordine pubblico, evitando che le confessioni religiose assumano comportamenti, in materia di insediamento di nuovi edifici di culto, in contrasto con la disciplina urbanistica, con conseguente indebolimento del *“senso di dignità”* dei rispettivi fedeli.

- OBIETTIVO SPECIFICO:

- 1) recepire e regolamentare le proposte avanzate dagli Enti delle confessioni religiose in quanto conformi alla legislazione vigente in materia.

#### 5. AZIONI DEL PAR

La strategia che il PAR intende adottare per il conseguimento degli obiettivi ad esso assegnati prevede la messa in atto delle seguenti azioni:

Azioni per l'Obiettivo generale n° 1:

- uniformare le scelte e gli interventi dell'Amministrazione comunale in materia di Attrezzature Religiose ed Edifici di Culto al principio supremo di laicità che implica, non indifferenza dell'Ente pubblico dinanzi alle religioni, ma garanzia dell'Ente pubblico per la salvaguardia della libertà di religione in regime di pluralismo confessionale e culturale.

Azioni per l'Obiettivo generale n° 2:

- censire le Attrezzature religiose e gli edifici di culto esistenti;
- stimare l'eventuale necessità di nuove aree per insediare le nuove Attrezzature religiose e/o l'utilizzabilità per lo stesso fine di immobili esistenti inutilizzati.

Azioni per l'Obiettivo generale n° 3:

- impedire che l'inserimento surrettizio di destinazione d'uso religiose in ambiti impropri possa confliggere con altre esigenze della comunità parimenti tutelate dalla normativa urbanistica.

Azioni per l'Obiettivo specifico:

- verificare la conformità delle proposte pervenute alla legislazione vigente in materia;
- accogliere, in quanto ammissibili, le proposte pervenute al fine di soddisfare le legittime aspettative dei proponenti all'interno di un quadro urbanistico sostenibile.

**5. PIANIFICAZIONE PARTECIPATA**

Il processo di partecipazione collegato alla VAS è finalizzato al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati dal processo pianificatorio ed alla trasparenza dello stesso, requisiti assolutamente necessari per il PAR in ragione della delicatezza delle tematiche pianificate e, in qualche caso, dell'allarme sociale che lo stesso può, anche se indirettamente, suscitare.

La VAS del PAR, in assenza di un suo quadro specifico, viene effettuata applicando il modello metodologico, procedurale ed organizzativo della VAS dei DdP del PGT (*All. 1° della d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007*). A tale proposito la d.g.c. numero 54 del 10 maggio 2021 ha individuato come interessati al procedimento di VAS del PAR, i seguenti soggetti:

- quale Autorità proponente - procedente: il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio arch. Sara Tamborrino;
- quale "Autorità competente: il Dirigente Area Servizi al Territorio arch. Marco Bianchi;
- quali soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:
  - Enti gestori di aree protette;
  - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province Cremona Lodi Mantova;
  - Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia;
  - ARPA Lombardia - Dipartimento di Mantova;
  - ATS della Valpadana;
  - Regione Lombardia;
  - Provincia di Mantova;
  - Comuni di Dosolo, Gonzaga, Luzzara, Motteggiana, Pegognaga e Viadana;
  - Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po;
  - Autorità dell'ambito Territoriale Ottimale di Mantova.

Sono altresì considerati come soggetti interessati al procedimento di VAS i seguenti:

- come associazioni, organizzazioni e gruppi interessati: tutte le confessioni religiose, le comunità religiose, i gruppi e le associazioni religiosi e parareligiose presenti nel territorio comunale.
- come pubblico interessato: tutti i cittadini del comune.

L'avvio del procedimento di VAS è stato effettuato, unitamente all'avvio del procedimento del PAR con D.g.c. n. 54 del 10 maggio 2021. L'avviso è stato pubblicato sull'Albo Pretorio, sul sito web del Comune, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul quotidiano locale la Voce di Mantova in data 27/05/2021.

## 6 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'art. 72, comma 1 della l.r. 12/2005 e s.m.i. stabilisce che il PAR dimensiona le aree che accolgono le attrezzature religiose sulla "base delle esigenze locali".

A seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento del PAR, sono pervenute quattro proposte (vedi Fig. 1), meritevoli di valutazione, tutte riferite al solo capoluogo comunale e poiché le disposizioni del PAR non si applicano alle attrezzature religiose esistenti alla entrata in vigore della legge recante "Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12", risulta evidente che il contesto di riferimento del PAR è limitato al solo capoluogo e, in modo specifico, al suo Tessuto Urbano Consolidato (TUC) in quanto tutte le proposte pervenute riguardano la trasformazione di complessi edilizi esistenti o parti di essi.

In ragione di quanto sopra si ritiene, sia pure in via preliminare e salvo diverse valutazioni degli Enti coinvolti che andranno valutate in sede di VAS, che le possibili ricadute ambientali del PAR sull'ambito di influenza possano ritenersi contenute in quanto i siti proposti per l'insediamento di Attrezzature religiose:

- non producono consumo di suolo;
- consentono la rigenerazione di complessi immobiliari o parti di essi dismessi;
- ampliano la dotazione delle aree standard in presenza di capacità insediativa invariata;
- non ricadono in zone di interesse paesaggistico, ambientale o di inedificabilità assoluta;
- non insistono all'interno di parchi locali o sovracomunali;
- non interferiscono con obiettivi primari del PTR;
- non interferiscono né alterano gli obiettivi strategici del Documento di Piano e, più in generale, del PGT.



Fig. 1 – localizzazione nuove attrezzature religiose proposte

## 7 RAPPORTO CON I SITI DI NATURA 2000

Il comune di Suzzara interessato da tre Siti Natura 2000 tutti posti nel corridoio nord-sud che occupa il quadrante ovest del territorio comunale.

Tutti i siti sono distanti dal capoluogo, ragione per cui nessuno di essi è direttamente interessato dal PAR.

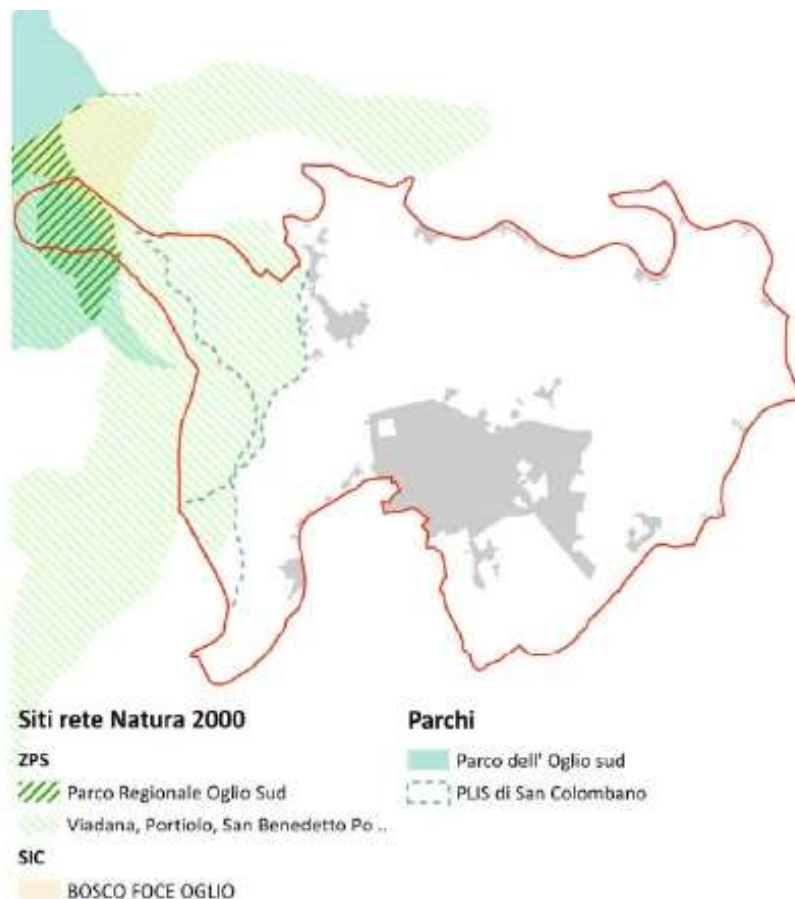


Fig. 2 – Siti di Natura 2000 presenti nel comune

## 8. RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA

Poiché ogni livello di pianificazione deve risultare coerente con gli obiettivi del livello gerarchico superiore, nel Rapporto Ambientale la coerenza del PAR, verrà accertata nei confronti dei livelli: nazionale, regionale e provinciale.

### Livello Nazionale – Europeo

Argomento	Pianificazione di riferimento
Agricoltura	
Acqua	D.lgs 152/2006 e s.m.i.
Ambiente e Paesaggio	
Aria	2008/50/CE D.lgs 155/2010 e s.m.i.
Energia	
Mobilità	

Flora, Fauna e biodiversità	DIR 2009/147/CE DIR 92/43/CEE D.P.R. 3571997 come modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003[
Rifiuti	
Rumore	
Suolo, sottosuolo e protezione civile	Piano di Assetto Idrogeologico C.N.R. Progetto Aree Vulnerate Italiane
Sviluppo socioeconomico	

### Livello regionale

Argomento	Pianificazione di riferimento
Agricoltura	
Acqua	I.r. n. 4/2016 - Revisione della normativa in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua
Ambiente e Paesaggio	Piano Territoriale Regionale comprensivo del Piano Paesistico Regionale
Aria	PRIA I.r. 24/2006 d.g.r. 5290/2007
Consumo suolo	I.r. 31/2014
Energia	Piano d'Azione per l'Energia
Mobilità	
Flora, Fauna e biodiversità	I.r. 86/1983 d.g.r. 4345/2001 I.r. 31/2008 Rete Ecologica Regionale

### Livello Provinciale

Argomento	Pianificazione di riferimento
Agricoltura	
Acqua	
Ambiente e Paesaggio	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Aria	
Energia	
Mobilità	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Piano dei Percorsi e delle Piste Ciclopedonali
Flora, Fauna e biodiversità	Rete Ecologica Provinciale Piano di Indirizzo Forestale
Rifiuti	Piano Provinciale Gestione Rifiuti
Rumore	
Suolo, sottosuolo e protezione civile	Piano Cave Provinciale Piano Provinciale di Protezione Civile
Sviluppo socioeconomico	



## **8. RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA INTERNA**

In sede di stesura del Rapporto Ambientale la coerenza interna verrà sviluppata per individuare se gli obiettivi del PAR trovano attuazione mediante le azioni che il piano stesso individua.

## **9. SISTEMA DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO**

Poiché il PAR è un atto separato facente parte del Piano dei Servizi, in sede di stesura del Rapporto Ambientale si procederà a verificare se il sistema degli indicatori di monitoraggio individuati per il PGT siano adeguati e sufficienti al monitoraggio del PAR o se sia opportuno integrarli/sostituirli con nuovi indicatori.